



## SCHEMA 4

## CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

### R&S

#### Chi può beneficiare del credito di imposta?

**Tutte le imprese** residenti in Italia, per strutture produttive ubicate nel territorio italiano, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza e dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito dell'impresa.

Non possono partecipare le imprese in stato di crisi e destinatarie di sanzioni interdittive.

#### Quali sono le attività ammissibili?

- Attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico o tecnologico.
- Attività che perseguono un progresso o un avanzamento delle conoscenze o delle capacità generali in un campo scientifico o tecnologico e non già il semplice progresso o avanzamento delle conoscenze o delle capacità proprie di una singola impresa (rischio fallimento anche parziale).

Affinché una attività sia definita di R&S deve soddisfare i requisiti di novità, creatività, incertezza, sistematicità e riproducibilità, come previsto dal Manuale di Frascati 2015 dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

#### Quali sono le spese ammissibili?

##### PERSONALE

Le spese di personale relative ai ricercatori e ai tecnici direttamente impiegati nelle operazioni di ricerca e sviluppo svolte internamente all'impresa. Le spese per personale di età fino a 35 anni, al primo impiego, in possesso di un titolo di dottore di ricerca o iscritti a un ciclo di dottorato presso un'università italiana o estera o in possesso di una laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico assunti dall'impresa con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e impiegati esclusivamente nei lavori di ricerca e sviluppo, **concorrono a formare la base di calcolo del credito d'imposta per un importo pari al 150%** del loro ammontare;

##### BENI MATERIALI MOBILI E AI SOFTWARE

Quote di ammortamento, canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti di ricerca e sviluppo anche per la realizzazione di prototipi o impianti pilota nel limite massimo complessivo pari al **30%** delle spese di personale;

##### CONTRATTI DI RICERCA EXTRA MUROS

Spese per contratti di ricerca extra muros aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta. Nel caso di contratti di ricerca extra muros stipulati con università e istituti di ricerca aventi sede nel territorio dello Stato, le spese **concorrono a formare la base di calcolo del credito d'imposta per un importo pari al 150%** del loro ammontare;

##### PRIVATIVE INDUSTRIALI

Quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi, anche in licenza d'uso, di privative industriali relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, nel limite massimo complessivo di 1 milione di euro e a condizione che siano utilizzate direttamente ed esclusivamente per lo svolgimento delle attività inerenti ai progetti di ricerca e sviluppo;



SCHEDA 4 PAG. 2

CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

R&S

**CONSULENZA**

Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti alle attività di ricerca e sviluppo, nel limite massimo complessivo pari al **20%** delle spese di personale o per contratti di ricerca;

**MATERIALI E FORNITURE**

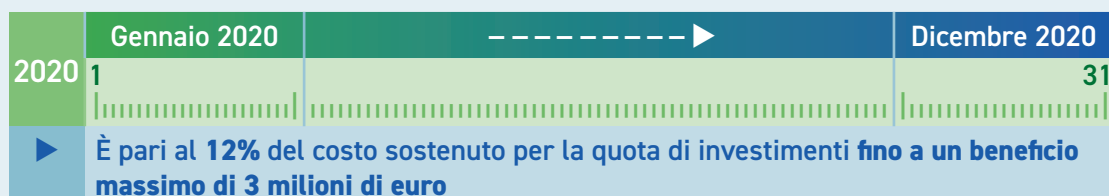
Spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nei progetti di ricerca e sviluppo, nel limite massimo del **30%** delle spese di personale o per contratti di ricerca.

**In quale periodo  
devono essere  
sostenuti gli  
investimenti e come  
si calcola il CI?**

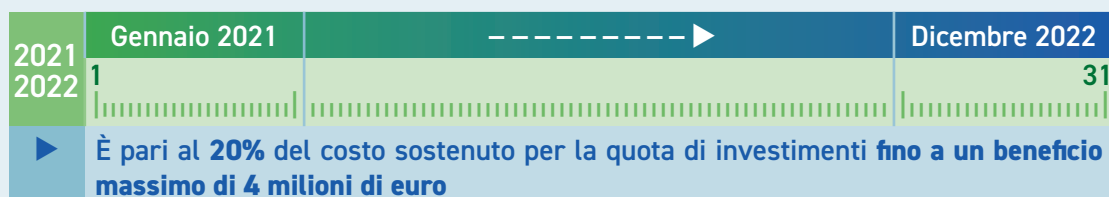
Costituiscono attività di R&S ammissibili al credito d'imposta i lavori svolti nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022, anche in relazione a progetti di ricerca e sviluppo avviati in periodi d'imposta precedenti.

Il credito d'imposta si basa sul volume delle spese ammissibili dichiarate dalle aziende.

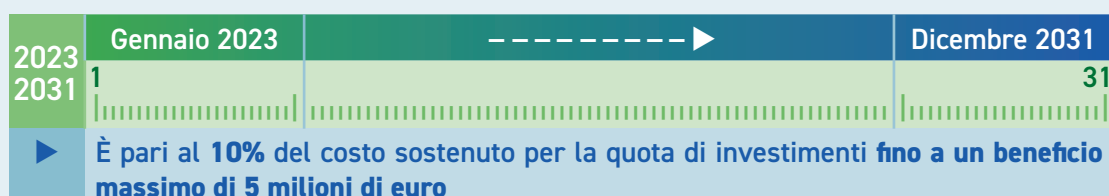
► **Dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020:**



► **Dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022:**



► **Dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2031:**



**Il credito di imposta  
è cumulabile con  
altre agevolazioni?**

È cumulabile con altre agevolazioni (se anche queste ultime lo prevedono) che abbiano ad oggetto i medesimi costi fino al 100% del costo sostenuto. È cumulabile con agevolazioni per Innovazione o in alternativa per Innovazione 4.0 e green.

**Come recuperare il  
credito d'imposta?**

Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione in F24, con 3 quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello di maturazione. Se il credito d'imposta è maggiore dell'imposta dovuta o se l'impresa è in disavanzo, i tempi di compensazione possono essere aumentati, senza limite temporale.



SCHEDA 4 PAG. 3

CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

R&S

Il risparmio fiscale non concorre alla formazione del reddito né della base imponibile dell'IRAP, è netto.

Il responsabile aziendale delle attività ammissibili deve redigere e conservare una relazione tecnica asseverata che illustri le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte in ciascun periodo d'imposta in relazione ai progetti o ai sotto progetti in corso di realizzazione. La relazione deve essere controfirmata dal rappresentante legale dell'impresa.

Ai fini dell'ammissibilità al credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili deve risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Sono escluse dall'obbligo di certificazione le imprese con bilancio revisionato. È ammissibile, a incremento diretto del credito d'imposta entro il limite di 5.000 euro, la spesa sostenuta per adempiere l'obbligo di certificazione contabile da parte delle imprese non soggette ex lege a revisione legale dei conti.

A solo titolo informativo, le imprese effettuano una comunicazione al Ministero dello sviluppo economico secondo lo schema e le modalità indicate nel decreto direttoriale del 6 ottobre 2021 - Modello comunicazione credito d'imposta per ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica.

**Elementi di  
attenzione**

La fruizione del beneficio è condizionata al rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori. Le fatture e altri documenti relativi all'acquisizione devono recare espresso riferimento alla legge di bilancio 2021 (L. 30 dicembre 2020 n. 178).

**A chi posso  
rivolgermi per  
informazioni?**

Ai **PID - Punti Impresa Digitale** delle Camere di commercio, una rete di sportelli dedicati alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici. Presso i PID le imprese possono trovare materiale informativo e partecipare ad eventi info-formativi sul Piano Nazionale Transizione 4.0.

• **PID - Punto Impresa Digitale**

[www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/piano-nazionale-transizione-40](http://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/piano-nazionale-transizione-40)

• **Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le PMI**

Divisione IV - Politiche per l'innovazione e per la riqualificazione dei territori in crisi  
Ministero dello sviluppo economico

**e-mail: [transizione4.0@mise.gov.it](mailto:transizione4.0@mise.gov.it)**

**<https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/credito-d-imposta-r-s>**

**Riferimenti  
normativi**

LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022. Articolo 1, cc 198-200 e s.m.i

DECRETO 26 maggio 2020 Disposizioni applicative per nuovo credito d'imposta, per attività di ricerca e sviluppo, di innovazione tecnologica e di design.

LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, articolo 1, c 45